



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 129 del 17/09/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 agosto 2014, n. 1664

Cont. 119/95/DL - Corte di Cassazione - Ricorso FINATER S.p.A. (già TURINFORM S.p.A.) avverso sent. n. 312/00 Corte d'Appello di Bari - Compensi professionali a favore dell'avv. Mario Spinelli (difensore Regione) - Riconoscimento del debito fuori bilancio e variazione di bilancio.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "Liquidazione spese legali", confermata dal Dirigente del Settore Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

Con sent. n. 312/00, depositata il 6/4/2000, la Corte d'Appello di Bari, pronunciandosi sull'impugnazione proposta dalla R.P. nei confronti della società TURINFORM (oggi FINATER s.p.a.) avverso il lodo arbitrale pronunciato tra le parti e riguardante il Progetto Integrato di Evoluzione Turistica, ha dichiarato la nullità del lodo, rimesso le parti al giudizio rescissorio e condannato la TURINFORM s.p.a. al pagamento nei confronti della Regione delle spese di arbitrato e del giudizio di appello.

La FINATER s.p.a. ha impugnato, dinanzi alla Corte di Cassazione, la citata sentenza.

La Regione Puglia si costituiva nel giudizio di cassazione a mezzo dell'avv. Michele Spinelli fu Mario.

A seguito dell'intervenuto decesso in data 13/3/2002 del predetto professionista, ravvisata la necessità di provvedere ad officiare nuovo rappresentante dell'Ente per la prosecuzione del giudizio, con deliberazione n. 1438 dell'11/10/2002 la G.R. ha ratificato il mandato difensivo conferito in via d'urgenza, in data 22/5/2002 all'avv. Mario Spinelli (figlio del de cuius).

(Valore della controversia: oltre € 1.100.000,00; Settore di spesa: LL.PP.)

Con determinazione dirigenziale n. 37 del 28/1/2003 si è provveduto a liquidare, in favore del prefato legale, la somma di € 2.450,98 oltre CAP ed IVA (totale complessivo € 3.000,00).

Il giudizio si è definito con sent. n. 8532/03 con la quale la Corte di Cassazione ha:

- accolto il ricorso principale;
- rigettato l'appello incidentale della Regione;
- cassato la sentenza impugnata;
- rinviato per le spese di giudizio ad altra Sez. della Corte d'Appello.

L'avv. Mario Spinelli, con lett. datata 1/9/2003, ha chiesto il pagamento dei compensi professionali relativamente alla propria attività espletata in favore della R.P. successivamente alla data del decesso del proprio padre -, presentando apposita nota specifica per un importo complessivo di € 6.690,53 (al netto di ritenuta d'acconto), calcolata con CAP al 2% ed IVA al 20%).

Con lett. datate 15/7/2010, 18/2/2011 ed ultima datata 19/6/2012 l'avv. Mario Spinelli ha sollecitato la liquidazione di tutte le parcelle relative all'attività espletata in favore della Regione e rimaste ancora in

sospeso.

Il predetto legale, con mail del 14/10/2013, anticipava la trasmissione delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà, pervenute all'Avvocatura, e riguardanti diverse cause portate a conclusione da tempo dallo Studio Spinelli, tra le quali vi è l'autocertificazione per il contenzioso di che trattasi.

L'avv. Spinelli, con ultima mail del 6/6/2014, ha minacciato di intraprendere iniziative per il recupero dei crediti, in caso di mancata liquidazione in tempi brevi, chiedendo espressamente il riconoscimento degli interessi moratori ex artt. 4 e 5 D. Lgs. n. 231/2002.

A seguito di istruttoria, la parcella è stata rideterminata ex officio in complessivi € 7.551,97, (di cui € 543,31 per spese esenti ed € 1.473,02 a titolo di Interessi legali riconosciuti), al netto dell'effettivo acconto corrisposto con il citato atto dirigenziale ed a lordo di ritenuta d'acconto, nonché con l'adeguamento del CAP al 4% e dell'IVA al 22%.

Al fine di scongiurare l'azione monitoria ed attesa l'urgenza apposta dall'Avvocato Coordinatore, in data 16/6/2014, sull'autocertificazione presentata nell'Ottobre 2013, constatato che la parcella, per quanto attiene l'Onorario, è stata redatta conformemente alle condizioni di conferimento incarico (previste dalla dGR n. 3566/1998), si propone che la Giunta Regionale proceda a riconoscere il debito fuori bilancio in favore dell'avv. Mario Spinelli per l'importo complessivo di € 7.551,97 (di cui € 543,31 per spese esenti ed € 1.473,02 per Interessi legali riconosciuti), con la connessa variazione del bilancio 2014 limitatamente alla somma di € 6.078,95.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 E S.M.I.

- Al finanziamento della spesa complessiva di € 7.551,97 relativa al riconoscimento del debito fuori bilancio, si provvede, limitatamente alla somma di € 6.078,95 mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, in termini di competenza e di cassa, con prelievo dell'importo corrispondente dal Cap.1110090 (Fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento del Cap. 1312 del bilancio.

- L'ulteriore somma di € 1.473,02 (Interessi legali) viene finanziata con imputazione al Cap. 1315 del bilancio in corso.

- Trattasi di spesa per la quale non sussiste l'obbligo della tracciabilità ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i. (cfr. nota Avvocatura Regionale prot. 11/L/6325 del 25/3/2011).

- All'impegno, liquidazione e pagamento della spesa complessiva di € 7.551,97, si provvederà con determinazione dirigenziale dell'Avvocatura Regionale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, con imputazione ai pertinenti capitoli di bilancio.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, vista la D.G.R. n. 770/2002, propone l'adozione del conseguente atto finale, rientrante nella competenza della Giunta ai sensi della L.R. 7/97, art. 4, comma 4, lettera K e della delibera di G.R. n. 3261 del 28/7/98.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. "Liquidazione spese legali", dal Dirigente del Settore Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Presidente, che si intende qui integralmente riportata;
2. di riconoscere il debito fuori bilancio dell'importo complessivo di € 7.551,97, da finanziarsi come indicato nella sezione "Copertura finanziaria", che si intende qui integralmente trascritta;
3. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, a cura dell'Avvocatura Regionale;
4. di dare atto che con successiva determinazione dirigenziale, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, si provvederà all'impegno, liquidazione e pagamento della spesa riconosciuta ed autorizzata col presente provvedimento, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria";
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
